

IL SUCCESSO DEL «MADE IN ITALY» NASCE IN CLASSE

# La passione per la moda diventa lezione

**L**a moda? Si impara a scuola. Parola di giovani stilisti. Da 11 anni l'Ipsia Bellini di Novara insegna la moda, grazie ad un corso specializzante che porta i ragazzi direttamente nei grandi atelier del «Made in Italy». La professoressa Mariangela Zarrilli è una delle insegnanti che segue gli studenti passo dopo passo nel loro cammino verso la qualifica di tecnici della moda: «Attualmente - ha sottolineato l'insegnante - abbiamo 171 studenti, divisi in due prime classi, una seconda, due terze, una quarta e due quinte». Fra taglio, modelli e cucito il corso però prevede anche le materie classiche dell'insegnamento che soprattutto nell'ultimo anno vengono combinate con quelle specializzanti attraverso progetti volti all'esame di maturità. Senza dimenticare gli stage in azienda: «I ragazzi lavorano in atelier di Gucci e Zama Sport dove "vanno a lezione" gli studenti delle terze». Dal corpo umano fino al figurino, per passare alle gonne, alle giacche, allo studio dei tessuti e dei colori, alle finiture e ai dettagli fino all'analisi della moda nel tempo e alla realizzazione di abiti interi.

Quest'anno le ragazze di quinta parteciperanno ad un progetto più complesso: «Dovranno interpretare e realizzare un abito prendendo spunto dal periodo storico-letterario che va dal 1850 al 1950, cento anni di moda da creare attualizzandola e persona-

lizzandola. I lavori dei nostri studenti fra l'altro saranno anche esposti alla fiera di Novara assieme a quelli realizzati da tutte le specializzazioni dell'istituto».

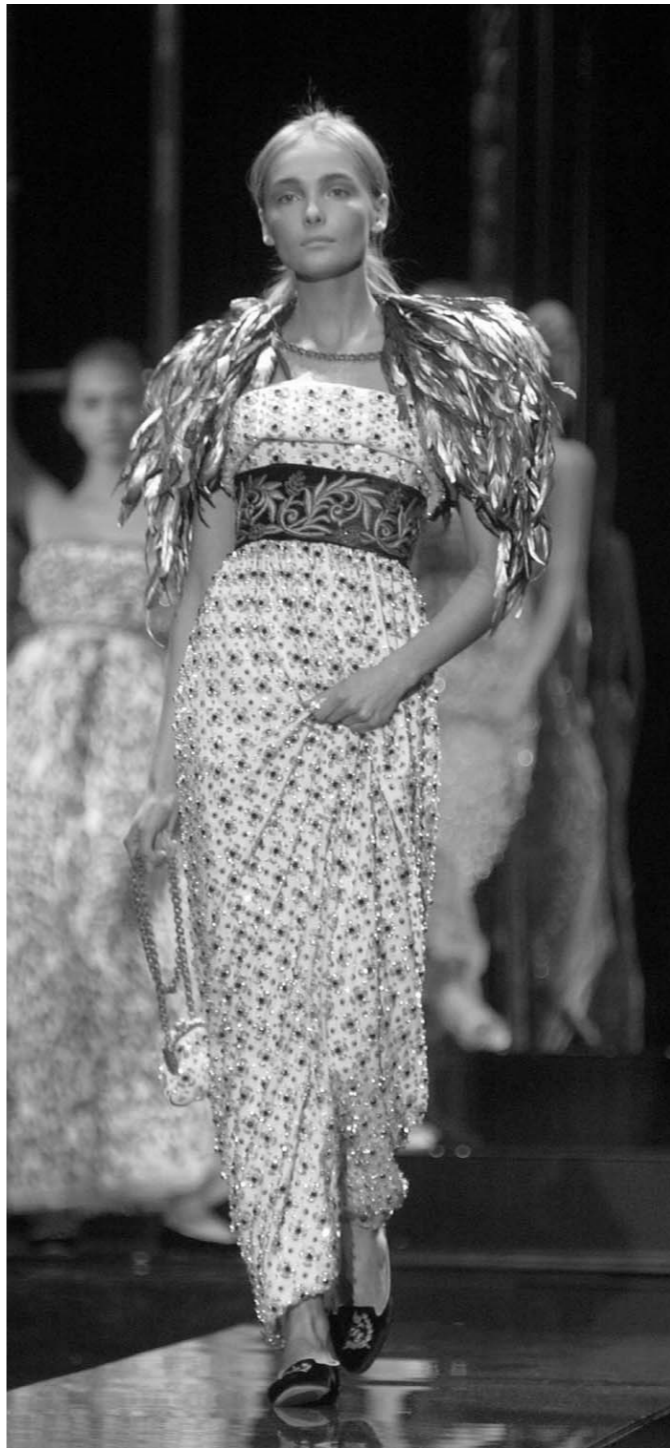
Il piano di studi del Liceo tecnico Area Moda dell'Itis Sella di Biella è invece caratterizzato da tre orientamenti: ideativo-creativo, tecnologico-organizzativo, marketing. A seconda dell'indirizzo scelto, vengono approfonditi diversi aspetti: disegno, progettazione moda e grafica al computer per l'opzione ideativo-creativa; organizzazione della produzione, cicli di lavorazione e tessuti tecnici per l'opzione tecnologico-organizzativa; marketing, prodotto moda, gestione del marchio e della distribuzione per l'opzione marketing.

La formazione comune alle tre aree fornisce invece competenze sulla progettazione di filati e tessuti, sul controllo qualità e sulla definizione dei piani di lavoro. Un punto fondamentale è che la moda viene considerata e studiata come fenomeno sociale e culturale e perciò strettamente correlata a tutte le espressioni artistiche, sociali e culturali dello stesso periodo. Gli sbocchi professionali sono molteplici: oltre al tradizionale ruolo di disegnatore tessile, a seconda dell'orientamento scelto esistono diverse possibilità di inserimento all'interno di tutta la filiera del tessile-abbigliamento.

«E' una scuola alla... moda!» spiega la professoressa Elisabetta

Dellavalle, dell'Istituto professionale Francis Lombardi di Vercelli, illustrando il corso di operatore della moda. Iniziato pochi anni fa con una sola classe prima, ora l'indirizzo per «Operatore della moda» si è già sdoppiato in due sezioni e prepara la classe terza alla qualifica professionale ed agli stage estivi nelle aziende locali del settore che si protrarranno anche nel biennio postqualifica, fino all'esame di Stato. Nel piano di studio quaranta ore settimanali di lezione, per ottenere un'istruzione generale adeguata ed offrire grande attenzione alla pratica di laboratorio, avvicinando i ragazzi fin da subito al mondo del lavoro. Ancora la professoressa Elisabetta Dellavalle commenta l'entusiasmo delle allieve che partecipano anche ad allestimenti di iniziative esterne, come è stato per il concorso nazionale «Vestiti d'arte» organizzato dall'Associazione vercellese Arteinscacco: «Le ragazze del corso di moda vivono il loro tempo a scuola assaporandone possibilità, donando ad ogni ideale, ad ogni progetto, per quanto possibile ed ognuna a suo modo, tanta energia. Non importa che il concorso per il quale disegnano e cuciono sia nazionale o solo locale, loro già amano, oggi, quello che faranno e saranno un domani, e si costruiscono una identità professionale che le rende più stabili a livello umano e sociale».

A CURA DI Giovanni Barberis Emanuela Bricco e Paola Guabello



Dai banchi di scuola agli atelier del «made in Italy»

## inbreve

### Domodossola Un'enciclopedia per ricordare il professore scomparso

Una grande opera enciclopedica, «L'arte» della Utet, curata da Giovanni Carlo Sciolta, è stata acquistata dal Liceo «Spezia» di Domodossola per ricordare Dario Gnemmi l'insegnante di Storia dell'arte uno dei più profondi conoscitori della cultura locale scomparso prematuramente lo scorso anno. L'opera era stata richiesta dallo stesso insegnante e la scuola ha così esaudito una delle sue ultime volontà per onorare la sua memoria. [f. r.]



Enciclopedia per il liceo

### Novara Monsignor Ossola: una conferenza con Scalfaro e gli studenti

Una conferenza sulla figura di monsignor Leone Ossola destinata alle scuole superiori di Novara. E' organizzata dalla Provincia e si terrà martedì 26 aprile alle 9,15 nell'aula magna dell'università Amedeo Avogadro del capoluogo. Titolo dell'incontro è «Monsignor Leone Ossola: defensor civitatis». Sarà presente all'appuntamento anche l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. [e. br.]

### Novara Il «Francese alle medie» diventa un libro

Venerdì 7 aprile alla libreria La Talpa di Novara, in viale Roma 21\f Gianni Marchetti presenterà alle 18 il suo libro «Francese alle medie», edizioni Lampi di Stampa. L'autore parlerà della sua opera, raccontandone la genesi e i perché e rispondendo alle domande del pubblico presente. Ingresso libero. [e. br.]

### Vercelli Nasce l'Artistico «Alciati»

Il Liceo artistico statale è stato intitolato, il 1° aprile, con una cerimonia suggestiva, al pittore vercellese Ambrogio Alciati. Alla scuola di corso Italia, nata nel 2002 per geminazione dal Liceo classico Lagrangia, la figlia dell'artista, Amelia, ha donato un autoritratto del pittore, mentre gli allievi del Liceo hanno scelto di rendere omaggio ad Ambrogio Alciati attraverso una mostra di disegni che saranno esposti sino al 1° maggio nell'auditorium di Santa Chiara in corso Libertà. Dal 5 maggio fino all'11 giugno, invece, nelle sale del museo Leone, saranno esposti dipinti e disegni del celebre ritrattista ottocentesco. Il Liceo artistico «Alciati» oggi conta dieci classi e 175 alunni. [g. mo.]



Un momento della cerimonia

### Vercelli Allievo dell'Iti a Strasburgo

Federico Colombo, allievo della classe 5ª (sezione informatica) sezione A dell'Istituto tecnico industriale Faccio di Vercelli, accompagnato dall'insegnante di Lettere Giuseppina Precipite, nei giorni scorsi ha visitato a Strasburgo la sede del Parlamento europeo. Federico Colombo era infatti tra i vincitori del concorso, bandito dal Consiglio regionale del Piemonte con l'Ufficio scolastico regionale, sul tema: «Diventiamo cittadini europei». Il futuro ingegnere informatico dell'Iti ha scelto la traccia che gli ha consentito di toccare un argomento di grande attualità: la delusione tra i cittadini europei che nel processo di integrazione sentono disattese, almeno in parte, le loro aspettative. [g. mo.]



L'Iti Faccio di Vercelli

IL VIAGGIO-PREMIO DI UNO STUDENTE DEL «BONA»

## Il diario di Andrea dalla Germania

La trasferta prevede l'ospitalità in famiglia e un'agenda quotidiana scritta in tedesco

**E'** uno dei quaranta studenti selezionati in tutta Italia e uno degli unici due in Piemonte. Andrea Ceria, della 4ª Igea (indirizzo giuridico economico aziendale) all'istituto Bona di Biella, è soddisfatto del traguardo raggiunto: ha vinto una borsa di studio che a fine giugno andrà in Germania per quattro settimane per partecipare al concorso (un progetto diffuso in novanta nazioni) non bastava solo una buona media dei voti scolastici ottenuti nel primo quadrimestre, ma anche spigliatezza, predisposizione a interagire con i coetanei e, naturalmente, la voglia di viaggiare. Una volta accettata la «vacanza» infatti, è accettato pure l'impegno di portare a termine l'intera avventura.

La conferma della borsa di studio è arrivata alla segreteria di via Gramsci, dopo un brillante colloquio - ovviamente in tedesco - sostenuto a Torino. «Erano in tanti - spiega Enrica Bonamore, l'insegnante che ha seguito la sua preparazione - ma Andrea, oltre che preparato era anche disinvolto e probabilmente questo è stato un aspetto che è piaciuto alla commissione. Doveva rispondere a domande personali e di cultura generale, ma anche di letteratura e storia».

Andrea parla il tedesco e non mostra problemi a sostenere una conversazione in inglese o in francese, anche se è il primo a sottolineare che «non si fa dello studio una ragione di vita. Sono semplicemente portato per le lingue».

Il soggiorno-premio richiede però anche un impegno quotidiano: la preparazione di un «diario di viaggio» in tedesco, con le impressioni e le attività svolte con tanto di concessione dei diritti di pubblicazione. [p. g.]

SITI E GIORNALI SCOLASTICI, LE PAGELLE



### La Kumpa Allegria e dinamismo da Biella

Si chiama la Kumpa E.L.S.T., il gruppo di ragazzi che ha aperto questi blog (<http://spaces.msn.com/4elst>) dove raccontare gite, fare test pre-elettorali, scrivere indiscrezioni sui professori, fare due chiacchiere. Gli argomenti sono quattro: Professori, Compagni, Noi della Kumpa e Rappresentanti. Ma la parte più bella sono le carrellate di foto che si vedono all'apertura. Le immagini sono divertenti, i visi allegri, l'atmosfera simpatica. E danno un'idea non solo della vita di classe, ma di come passano il tempo fuori casa, tra moto, nevicata, sotto la pioggia, da neonati... C'è atmosfera in questo blog di diciottenni, che raccontano, prendono in giro, ironizzano su loro stessi... Scrive Giacomo: «Beh che dire, il 25 Gennaio ho compiuto 18 anni, dovrei essere, non so, leggermente diverso forse, più maturo, ma in realtà son come prima...». [s. nei.]



### Einaudi Times Poesia e risate da Domodossola

Brillante, strampalato e divertente è l'«Einaudi Times - The voice of school», il giornalino dell'Itc Einaudi di Domodossola. Impaginazione semplice, tutta fatta in proprio, riesce a mischiare argomenti elevati con la frivolezza della vita di tutti i giorni. Il taglio è del tipo «vogliamo farvi divertire a tutti i costi». E lo si nota già nelle motivazioni per cui è stato creato il giornale: coinvolgere gli studenti, fare concorrenza al liceo, manifestare agli insegnanti le potenzialità dei propri studenti ma soprattutto insegnare al professor Zuccari, noto giornalista locale, come si fa un giornalino. Da segnalare lo «Spazio libero», una sorta di zona franca dove è possibile dire tutto sui propri insegnanti: senza tentennamenti. Ma sfogliando con accuratezza si parla pure di poesia e cinema. Da non trascurare il calendario delle vacanze e il conto alla rovescia per arrivare all'agognato 10 di giugno. [f. r.]

NEWS

MAA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

La ricerca ama la vita

e tu?

La legge finanziaria del 2006 consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche pari al 5 per mille per sostenere la Ricerca e l'Università.

È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota alla Ricerca dell'Università degli Studi di Torino, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi la propria firma e il codice fiscale dell'Università degli Studi di Torino

**80088230018**

nell'apposita casella.

Più fondi alla Ricerca e all'Università significano più innovazione, più competitività internazionale, più opportunità di sviluppo, di occupazione, di crescita civile ed economica.

